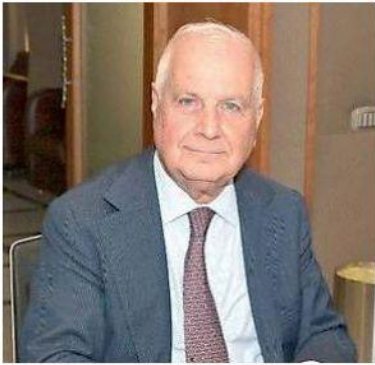


LE CRONACHE

IL FUTURO DELL'ENTE

## Fondazione Cera confermato alla guida per altri sei anni



Il professor Mario Cera resterà alla guida della Fondazione Monte di Lombardia per altri sei anni. Il Comitato d'indirizzo lo ha confermato alla presidenza. «Contento che la mia conferma sia avvenuta con voto unanime». **SIMEONE** / A PAG. 9

LA PROVINCIA PAVESE

# Fondazione Monte di Lombardia Cera confermato per altri 6 anni

Il 2025 si chiude con un avanzo di 27,6 milioni e un patrimonio finanziario e immobiliare di 1 miliardo

Luca Simeone / PAVIA

Il professor Mario Cera resterà alla guida della Fondazione Monte di Lombardia per altri sei anni. Il Comitato d'indirizzo lo ha infatti confermato alla presidenza. «Sono molto contento che la mia conferma sia avvenuta con voto unanime e per acclamazione», dichiara il presidente. L'estensione della durata dell'incarico è frutto della recente modifica dello statuto della Fondazione, che ha recepito la possibilità di allungare fino a sei anni il mandato di presidente e Consiglio di amministrazione, prevista dall'addendum al protocollo

sottoscritto da Acri (l'associazione delle fondazioni di origine bancaria) e ministero dell'Economia e delle finanze.

La Fondazione informa che nella prossima seduta di aprile il Comitato di Indirizzo procederà anche alla nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale «in scadenza contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio

2025», già esaminato dal Cda. Bilancio che chiude con un avanzo di 27,6 milioni di euro, con un patrimonio netto contabile di euro 528 milioni e un patrimonio finan-

ziario e immobiliare al valore corrente di un miliardo e 30 milioni, con un incremento del 66,2% rispetto al bilan-

cio del 2022, inizio mandato del presidente e del cda.

L'ingente patrimonio è determinato dalle importanti partecipazioni finanziarie



strategiche (Intesa Sanpaolo, Cassa depositi e prestiti, Banca d'Italia), che contribuiscono con sostanziosi dividendi, a cominciare da quelli

di Intesa Sanpaolo che con riferimento al 2025, tra anticipo e saldo, dovrebbe ammontare a circa 30 milioni di euro. Dividendi di importo minore vengono incassati anche da Banca del Fucino e Bonifiche Ferraresi.

Il Documento programmatico previsionale della Fonda-

zione Monte di Lombardia approvato a ottobre stimava in 13,5 milioni la somma che si prevede di poter destinare nel 2026 all'attività istituzionale, ovvero tutti i contributi che verranno erogati nei territori di competenza (Pavia, Milano e resto della Lombardia), una somma che registra un incremento del 3,8% rispetto al 2025.

Il Comitato di indirizzo in quella sede ha confermato i settori di intervento: educazione, istruzione e formazione; volontariato, solidarietà; sviluppo locale; arte, attività e beni culturali. Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse sono: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; ricerca scientifica e tecnologica.

Nel 2025 sono state deliberate risorse pari al 38% a favore del territorio milanese, del 45% al territorio della Provincia di Pavia e al 17% sulla restante parte del territorio regionale.

Nel documento si dava anche conto della riduzione di capitale deliberata dalla spa MonteImprese nel mese di settembre 2025, società creata dalla Fondazione Monte di Lombardia incorporando Isan e Polo logistico di Mortara, con un patrimonio di 105 milioni di euro. La missione delineata per MonteImprese era anzitutto quella di portare a compimento lo sviluppo del piano urbanistico nell'area ex Neca e la realizzazione di un impianto agrifotovoltaico da parte di Bonifiche Ferraresi. —



Mario Cera, avvocato e docente di diritto commerciale, guida la Fondazione Monte di Lombardia dal 2022